

Il gruppo Farfa al Leoncavallo «Sussurri o grida» chiede asilo

Inaugurato da poco, dopo una costosa ristrutturazione che è pesata sul bilancio della Cassa dei Geometri, proprietaria dello stabile, il Teatro dell'Elfo si è visto nuovamente negare l'agibilità per un banale incidente avvenuto durante una delle ultime recite di «Nemico di classe»: alcuni calcinacci del plafone sono caduti sulla controsoffittatura in gesso con grande panico soprattutto dei teatranti. L'incidente non è grave, ma occorre rimuovere molte strutture, per cui non si riparerà di apertura almeno sino alla prossima stagione.

«Nemico di classe» ha portato a termine le sue repliche al Cristallo, mentre il Gruppo Internazionale Farfa che doveva esordire con «Heridos por el viento», andrà in scena oggi e domani al Teatro Leoncavallo di via Mancinelli.

Grande orfana rimane la rassegna «Sussurri o grida, movimenti nel nuovo teatro italiano», che a una settimana dall'esordio non ha ancora trovato un porto disposto ad accoglierla. L'assessore Aghina ha disertato una conferenza stampa che si è tenuta ieri mattina in galleria Vittorio Emanuele e che avrebbe dovuto fugare ogni dubbio al riguardo. Giovedì gli organizzatori promettono di dare notizie definitive e — per ora — presentano soltanto il programma affollato dai gruppi più famosi del teatro di ricerca.

Anche senza fissa dimora, martedì 10 aprile il gruppo romano della «Gaia scienza» presenterà «Cuori strappati» (Premio Mondello '83 e Premio Ubu '83 per la miglior scenografia). Quattro pareti mobili si muovono in una dinamica scenica studiata dal com-

puter e danno origini ad ambienti diversi. La continua trasformazione dello spazio corrisponde alla trasformazione fisica dei protagonisti, mimetizzati sotto spoglie di oggetti. Sono proprio questi i «cuori strappati»: entità mutanti e sottratte alla realtà in una fuga onirica. Le musiche originali dei Tuxedomoon contribuiscono a colorare la scena su cui si muovono Irene Grazioli, Marco Solari, Alessandra Vanzi ed Enrico Di Lodovico.

Il 17 aprile sarà la volta del Teatro Studio di Caserta con «Studio per la gioia di vivere», seguito dal teatro della Valdora in «Lo spazio della quiete» (26 aprile) e dall'«Eneide» del gruppo Krypton (3 maggio). Le ultime tre compagnie saranno quella di Mario Ricci in «Romeo e Giulietta» (8 maggio), quella degli Out-Off con «La corsa dei mantelli» il 15 maggio e con Action Frottée il 19. Infine Remondi & Capogrossi concluderanno la rassegna con «Teatro» che andrà in scena il 24 maggio.

Questa vetrina, che presenterà un teatro certamente poco usuale e canonico, si propone di fare il punto sulla situazione dei gruppi di sperimentazione italiani, con le migliori ultime produzioni, dopo anni di alterne fortune, durante i quali la cultura del «video» è giunta anche a teatro, dividendo ben presto un ingrediente ricorrente, in un gioco di scatole cinesi a circuito chiuso. Per questo nell'ambito della rassegna, al Cinesceno Anteo, sarà aperta una «vetrina dei video collegati allo spettacolo teatrale» dall'11 al 20 aprile.

d. gel.